

Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale (in migliaia di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
A.- IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	460.643	425.416
Immobilizzazioni materiali	344.968	369.082
Immobilizzazioni finanziarie	316.483	314.613
	1.122.094	1.109.111
B.- CAPITALE DI ESERCIZIO		
Rimanenze di magazzino	712	858
Crediti commerciali	591.850	596.585
Altre attività	235.703	278.872
Debiti commerciali	(573.859)	(664.439)
Fondi per rischi e oneri	(422.992)	(438.682)
Altre passività	(238.976)	(215.460)
	(407.562)	(442.266)
C.- CAPITALE INVESTITO		
dedotte le passività d'esercizio (A+B)	714.532	666.845
D.- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	334.525	349.565
E.- CAPITALE INVESTITO		
dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C-D)	380.007	317.280
coperto da:		
F.- CAPITALE PROPRIO		
Capitale versato	242.518	242.518
Riserve e risultati a nuovo	371.282	376.152
Utile (perdita) del periodo	(37.010)	(4.870)
	576.790	613.800
G.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A M/L TERMINE	0	0
H.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)		
. debiti finanziari a breve	44.326	77.595
. disponibilità e crediti finanziari a breve	(241.109)	(374.115)
	(196.783)	(296.520)
I.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO TOTALE (G+H)	(196.783)	(296.520)
L.- TOTALE, COME IN E (F+I)	380.007	317.280

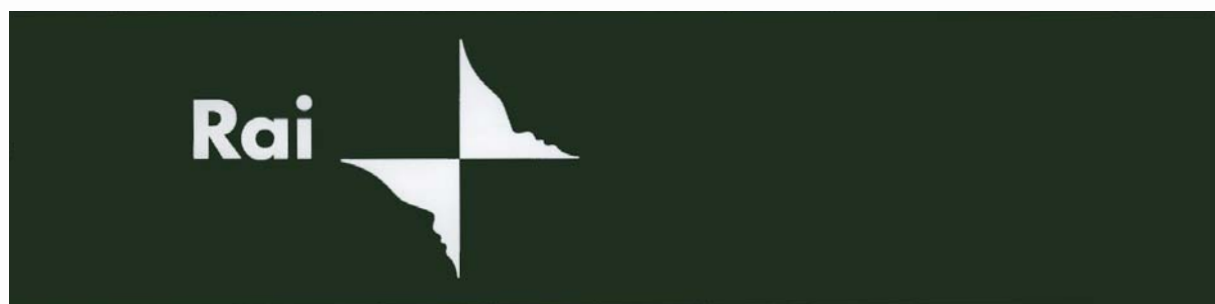
Tavola per l'analisi dei risultati reddituali (in migliaia di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
A.- RICAVI	2.953.446	2.966.381
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	10	(74)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14.728	11.767
B.- VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	2.968.184	2.978.074
Consumi di beni e servizi esterni	(1.802.365)	(1.655.863)
C.- VALORE AGGIUNTO	1.165.819	1.322.211
Costo del lavoro	(902.714)	(896.079)
D.- MARGINE OPERATIVO LORDO	263.105	426.132
Ammortamento programmi	(254.975)	(225.190)
Altri ammortamenti	(90.326)	(102.061)
Altri stanziamenti rettificativi	(23.904)	(25.718)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(13.903)	(11.714)
Saldo proventi e oneri diversi	65.780	3.216
E.- RISULTATO OPERATIVO	(54.223)	64.665
Proventi e oneri finanziari	3.076	5.037
Risultato delle partecipazioni	28.100	39.366
F.- RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(23.047)	109.068
Proventi e oneri straordinari	1.028	(28.430)
G.- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(22.019)	80.638
Imposte dirette	(14.991)	(85.508)
H.- UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(37.010)	(4.870)

Tavola di rendiconto finanziario (in migliaia di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
A.- DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)	296.520	252.655
B.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	(37.010)	(4.870)
Ammortamenti	345.301	327.251
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	355	666
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	21.010	25.946
Variazione del capitale d'esercizio	(34.704)	65.177
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(15.040)	(11.280)
	279.912	402.890
C.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
. immateriali	(320.266)	(300.928)
. materiali	(59.417)	(61.530)
. finanziarie	(5.687)	(1.406)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni e altre variazioni	5.721	4.839
	(379.649)	(359.025)
D.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	-	-
Conferimenti dei soci	-	-
Contributi in conto capitale	-	-
Rimborsi di finanziamenti	-	-
Rimborsi di capitale proprio	-	-
	-	-
E.- DISTRIBUZIONE DI UTILI	-	-
F.- FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	(99.737)	43.865
G.- DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE FINALE) (A+F)	196.783	296.520

PAGINA BIANCA



Relazione del Collegio Sindacale

PAGINA BIANCA

Relazione sul Bilancio d'esercizio

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, per quanto riguarda **l'attività del Collegio Sindacale**, Vi informiamo che abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge adeguando l'operatività ai Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili.

Per quanto riguarda i compiti di revisione contabile si ricorda che essi sono stati attribuiti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito PWC) alle cui relazioni si rimanda.

Del nostro operato Vi diamo atto come segue.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali.

Durante l'anno sono state effettuate 47 verifiche, di cui alcune nelle Sedi Regionali e negli Uffici di Corrispondenza esteri: gli esiti di tali verifiche, quando ritenuto necessario, sono stati portati all'attenzione del Direttore Generale.

Sempre nel corso dell'esercizio – in considerazione dei compiti derivanti dalle nuove norme del diritto societario – il Collegio ha avuto specifici incontri con i dirigenti aziendali preposti ad alcune Direzioni aziendali per ottenere – tra l'altro – le informazioni necessarie e valutare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile.

Specifici incontri si sono svolti anche con la Società di revisione PWC, nell'ambito dei quali sono state chieste notizie anche sul controllo contabile del quale la società è incaricata, per il triennio 2007/2009, ai sensi dell'art. 2409 bis C.C.. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce e nessun fatto censurabile ci è stato segnalato con riferimento all'art. 2408 C.C.. Non abbiamo conoscenza di altri fatti o aspetti di tale natura di cui dare menzione all'Assemblea.

Il Collegio ha preso atto dei progressi raggiunti nell'introduzione delle disposizioni previste dal D.Lgs. 231/2001 dalla relazione inviata dall'Organismo di Vigilanza al Consiglio e al Collegio il 29 gennaio 2009; da analoga relazione, trasmessa il 28 gennaio 2009, si è preso atto anche dell'attività del Comitato Etico.

Nel 2008, i Sindaci hanno partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 44 per 45 giornate) durante le quali hanno ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuato dalla Società, avuto riguardo alle loro dimensioni o caratteristiche.

Possiamo ragionevolmente ritenere che le delibere assunte ed eseguite dalla Società siano conformi alla Legge e allo Statuto Sociale e non appaiono manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Rammentiamo, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione, anche per il 2008 secondo quanto stabilito nella seduta del 25 ottobre 2005, così come previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale, ha conferito ai propri componenti nell'ambito dei due Comitati istruttori per l'Amministrazione e Organizzazione - appositamente costituiti – "speciali incarichi" volti, principalmente, all'approfondimento di problematiche di carattere strategico.

Il Collegio Sindacale, da parte sua, nel corso dell'esercizio ha rilasciato i prescritti pareri ai sensi dell'art. 2389 comma 3 C.C. inerenti i suddetti "speciali incarichi".

Vi segnaliamo, inoltre, che, nel 2008, sono state convocate due Assemblee dei Soci, per le quali, a causa dei successivi rinvii che hanno interessato la seconda, vi sono state nel complesso 15 riunioni a cui il Collegio ha sempre partecipato.

La Società ha redatto il Bilancio di esercizio 2008 adottando i principi contabili e i principali criteri di valutazione nella prospettiva della continuità aziendale e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2423 C.C. e seguenti, invariati rispetto ai precedenti esercizi. Il bilancio della Rai SpA al 31 dicembre 2008 – consegnatoci dal Consiglio il 1° aprile u.s. e ora sottoposto alla Vostra approvazione – è denominato in Euro, senza frazioni decimali, come disposto dall'art. 2423, comma 5 C.C.; esso è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. Al riguardo Vi possiamo attestare che – anche sulla base degli incontri avuti con la società di revisione PWC – tale bilancio, in tutte e tre le sue componenti, è formulato nel rispetto della disciplina di Legge.

Nella **Relazione sulla Gestione** gli Amministratori riferiscono i fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio 2008 e alla quale rinviamo per un esame più dettagliato; si segnala, tra l'altro, che nel 2008 il bilancio della Capogruppo chiude con una perdita di circa 37,0 milioni e quello consolidato di Gruppo con una perdita di circa 7,1 milioni. Gli Amministratori illustrano inoltre – come prescritto dall'art. 2428 C.C. – la situazione della Società e l'andamento della gestione nel suo complesso e nei singoli settori in cui opera anche attraverso proprie strutture e imprese controllate. Sono, inoltre, fornite notizie sull'attività di ricerca e sviluppo, sui rapporti con le società controllate e collegate, sulla prevedibile evoluzione della gestione, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché sugli obiettivi e sulle politiche in tema di gestione del rischio finanziario, l'esposizione al rischio di tasso, di credito e di liquidità, adempiendo così agli obblighi di informativa riguardo ai principali rischi di incertezza a cui sono esposti la Società e il Gruppo.

Risultano – inoltre – elaborate tre tavole per l'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della gestione, con lo scopo di dare un'efficace “chiave di lettura” del bilancio.

Gli Amministratori, in merito all'andamento delle risorse, evidenziano in particolare alcuni aspetti riguardanti il canone e la pubblicità.

Al riguardo sottolineano che il canone di abbonamento unitario del 2008 – aumentato di 2,0 Euro raggiungendo così il nuovo importo di 106,0 Euro – rimane tra i più bassi di Europa; a fronte del quale, peraltro, si registra il più alto tasso di evasione (oltre il 26%) che potrebbe essere contrastato con l'introduzione di nuovi strumenti normativi e con la contestuale revisione dei meccanismi di riscossione.

Le entrate per la pubblicità nel 2008 hanno registrato una flessione di circa il 3% per lo più come conseguenza della grave crisi economico/finanziaria i cui effetti si sono manifestati in particolare negli ultimi mesi dell'anno.

Rimanendo sempre nell'ambito della Relazione, gli Amministratori fanno presente che la Contabilità separata è stata applicata – secondo le norme in vigore – anche all'ultimo bilancio approvato, chiuso al 31 dicembre 2007 e sottoposto alla revisione della società Deloitte & Touche. I risultati hanno posto in evidenza che – diversamente da quanto stabilito dall'art. 47 del Testo Unico della Radiotelevisione – le risorse pubbliche (canone) non coprono integralmente i costi del Servizio Pubblico; il disavanzo, infatti, è risultato essere di 420 milioni di Euro e che è sceso a 159,0 milioni dopo l'attribuzione della quota della pubblicità (261 milioni) al palinsesto del Servizio Pubblico medesimo.

Un apposito capitolo della Relazione è dedicato al Contratto di Servizio con il Ministero delle Comunicazioni (ora Ministero per lo Sviluppo Economico) per il triennio 2007-2009 sottoscritto il 5 aprile 2007.

Al riguardo vengono evidenziati i principali aspetti di novità che caratterizzano il contratto in vigore sottolineando che le Istituzioni, con la richiesta di un netto incremento delle prestazioni, hanno in pratica imposto una svolta significativa al ruolo e alla missione del Servizio Pubblico. Infatti, il fine strategico di tale servizio è stato – in linea generale – individuato nella qualità dell'offerta rispettosa dell'identità valoriale e ideale del Paese.

Le nuove impostazioni di palinsesto, peraltro, non potranno non avere effetti incrementali sul lato dei costi con inevitabili riflessi sull'equilibrio della gestione.

È da segnalare, poi, il capitolo dedicato all'assetto del mercato televisivo che negli ultimi anni ha conosciuto il lancio e il consolidamento delle nuove piattaforme multicanale che hanno modificato lo scenario competitivo caratterizzato dalla maggiore articolazione delle piattaforme di diffusione; il satellite per ora è una piattaforma TV complementare al Digitale Terrestre; Internet Protocol Television (IPTV) continua a restare marginale, mentre la “rete” si sta affermando come canale di distribu-

zione di contenuti audiovisivi ed è destinata a diventare una piattaforma sempre più centrale nella strategia Rai insieme al sistema Digitale Terrestre. Quest'ultimo, che dal novembre scorso è operativo in Sardegna, dal 2012, secondo i programmi, sostituirà totalmente sull'intero territorio nazionale le trasmissioni analogiche; per la realizzazione di tale piano è previsto un investimento di circa 300 milioni di Euro.

Risulta, pertanto, fondamentale, come sostenuto nella Relazione, che per affrontare tale impegnativo programma siano garantite alla Rai — in presenza di un mercato pubblicitario in flessione — risorse da canone che scontentino l'abbattimento della consistente evasione.

Nel contesto di rapido mutamento in cui opera la Rai, gli Amministratori richiamano, in particolare, l'attenzione sul significativo incremento già apportato all'offerta del Digitale Terrestre. Infatti a quella tradizionale dei tre canali generalisti, nel corso degli ultimi anni, sono stati affiancati tre nuovi canali (Rai Sport Più, Rai Gulp, Rai 4), a cui sono stati, poi, aggiunti due canali satellitari RaiNews 24 e Rai Storia.

A tale riguardo il Collegio osserva che l'avvento di un sistema multicanale e multipiattaforma rende più impegnativo e difficile mantenere la riconoscibilità e la diversità del Servizio Pubblico, il tutto in un contesto in cui gli impatti economici non sono ancora valutabili.

La **Nota Integrativa** espone i criteri di valutazione adottati e riporta, con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio, gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 2427 C.C.; vengono — fra l'altro — specificate, con riferimento alle varie disposizioni normative, le rivalutazioni operate sulle immobilizzazioni materiali ancora iscritte in bilancio.

Tutte le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono poste a confronto, come prescritto dall'art. 2423 *ter*, comma 5 C.C., con quelle corrispondenti del bilancio al 31 dicembre 2007 fornendo anche indicazioni sulle motivazioni degli scostamenti.

Presso la sede della Società risultano depositate, come disposto dall'art. 2429 (terzo comma) C.C., le copie integrali dell'ultimo bilancio delle Società controllate accompagnate dalle relazioni dei relativi Collegi Sindacali e dalla *relata* di certificazione delle rispettive società di revisione, nonché un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle Società collegate.

Sia le relazioni dei Collegi che le *relate* di certificazione risultano tutte formulate, per le rispettive competenze, in termini positivi.

Per quanto di **competenza dello scrivente Collegio Sindacale**, sul piano valutativo-contabile, facciamo rilevare che condividiamo i criteri di valutazione enunciati per le singole poste che, invariati rispetto a quelli seguiti nel bilancio 2007, sono in linea sia con i principi generali indicati dall'art. 2423 bis C.C. sia con le più particolari prescrizioni contenute nel successivo art. 2426 C.C..

Desideriamo, inoltre, precisarVi che:

- nell'attivo dello Stato Patrimoniale non figurano — sotto la voce immobilizzazioni immateriali — costi di impianto e ampliamento, nonché di ricerca, sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale;
- i crediti per imposte differite attive — esposti nei limiti dei benefici fiscali ottenibili in esercizi futuri — sono relativi per lo più all'imponibile fiscale negativo dell'esercizio che trova integrale compensazione con gli imponibili fiscali delle controllate nell'ambito del consolidato fiscale 2008;
- il fondo imposte differite ha evidenziato una diminuzione per effetto del rientro delle differenze temporanee di reddito relative agli ammortamenti anticipati fiscali su immobilizzazioni materiali e programmi stanziati nei precedenti esercizi;
- nell'esercizio non si sono verificati "casi eccezionali" per i quali si è reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 C.C..

La Rai ha aderito, già dall'esercizio 2004, alla procedura prevista dall'art. 117 del TUIR, come modificato dal D.Lgs. 344/2003, vale a dire il c.d. "consolidato fiscale".

Si ritiene poi utile – ai fini conoscitivi – integrare la presente relazione con le considerazioni che vengono qui di seguito formulate.

Il grave fenomeno dell'evasione dal pagamento del canone Rai – tema sul quale si è soffermata anche la Corte dei Conti nella Relazione resa alle Camere il 4 dicembre 2008 – è assolutamente inaccettabile, anche in considerazione della tenuità della sua misura nel confronto con gli analoghi canoni pagati negli altri Paesi europei; il contrasto all'evasione deve essere perseguito, pertanto, con decisione per il rispetto dovuto alle prescrizioni dell'Ordinamento e per i rilevanti danni che esso arreca al bilancio dello Stato e al Conto Economico della Concessionaria.

Deve altresì essere perseguito perché le relevantissime risorse illegittimamente sottratte al bilancio della Rai rendono l'azienda in qualche modo condizionata dai ricavi pubblicitari – tra l'altro ora in rilevante calo – con potenziali riflessi negativi sulla qualità del prodotto televisivo Rai.

Il Collegio Sindacale – avvalendosi, come di consueto, anche delle informazioni acquisite presso la Direzione Internal Auditing e dei contatti avuti con la società di revisione PWC – si è soffermato sullo stato delle procedure e, quindi, del controllo interno, con riferimento sia alla Rai SpA sia al Gruppo.

Quanto alla Rai SpA, il processo di aggiornamento e completamento del sistema organico di procedure, nel suo complesso, non risulta ancora ultimato; al riguardo va in particolare rilevata l'introduzione di un ulteriore protocollo sull'area editoriale approvata dalla Direzione Generale e formalmente portato a conoscenza delle strutture Rai nel corso dell'anno.

Il Collegio, comunque, rinnova la raccomandazione di proseguire nel completamento e nell'aggiornamento del compendio delle procedure in tempi rapidi al fine di disporre di un più integrato sistema dei controlli interni.

Si aggiungono, infine, brevi considerazioni sulla Direzione Internal Auditing la cui attività è stata dedicata ai compiti propri della funzione, finalizzati alla sistematica revisione delle diverse aree aziendali, nonché a impegnativi approfondimenti su fatti specifici di gestione svolti in seguito a specifiche richieste della Direzione Generale, come peraltro è avvenuto negli anni passati. Al riguardo nel 2008 sono stati svolti – in particolare – due importanti approfondimenti, iniziati nell'ultimo periodo del 2007, a seguito di due distinte indagini delle Procure della Repubblica di Milano e Napoli i cui procedimenti sono stati di recente archiviati. Tale tipo di lavori – unitamente ad altri interventi delle stesse caratteristiche – hanno assorbito una più che significativa parte delle risorse della Direzione, aumentando, così, la loro incidenza sul totale dell'attività a discapito del completamento del programma di lavoro tipico di tale funzione.

I due interventi sopra descritti possono, comunque, ricondursi alla tipologia dell'*ethical audit* e hanno, inoltre, richiesto analisi e valutazioni di alcuni importanti processi aziendali anche in relazione alla normativa di cui al D.Lgs. 231/2001: tipologia di impegni, questi ultimi, che tendono peraltro ad aumentare.

Si è constatato, al riguardo, che la Direzione continua a collaborare alle istruttorie per l'attività dell'Organismo stesso, come da questo richiesto; essa inoltre è presente in tutti gli Organismi di Vigilanza delle società controllate a eccezione di RaiNet e Rai Way.

Il Collegio ritiene opportuno, alla luce dei crescenti impegni della Direzione come sopra illustrato, che venga valutata la necessità di adottare adeguate misure gestionali idonee a consentire all'Internal Auditing di svolgere ancora più compiutamente la sua attività sulla Rai e sul Gruppo valutando anche l'adeguatezza numerica dell'organico e il suo rafforzamento.

Quanto ai rapporti tra Rai e società del Gruppo, il Collegio Sindacale raccomanda di rafforzare mediante opportuni interventi – attraverso l'emanazione e la formalizzazione di procedure operative relative ai principali processi aziendali, secondo un programma di medio termine – l'uniformità dei "comportamenti" di Gruppo, anche al fine di sviluppare un sistema di controllo interno di Gruppo esteso alle aree non strettamente amministrative.

.....

Per tutto quanto fin qui esposto e considerato, esprimiamo parere favorevole per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008 che – come proposto dal Consiglio di Amministrazione – chiude con una perdita di 37.010.139,30 Euro; condividiamo, altresì, l'ulteriore richiesta contenuta nella stessa proposta di delibera, riguardante l'intera copertura della perdita di Euro 37.010.139,30 mediante l'utilizzo di:

- “Utili riportati a nuovo” per Euro 5.861.185,07
- Altre riserve di cui:
 - fondo contributo in conto capitale tassati per Euro 1.261.586,09;
 - avanzo di fusione per Euro 13.848.977,66;
 - altre per Euro 16.038.390,48.

Roma, 7 maggio 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Domenico TUDINI
Prof. Gennaro FERRARA
Prof. Paolo GERMANI



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER
DEL CODICE CIVILE**

Agli Azionisti della
RAI – Radiotelevisione Italiana SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione Italiana SpA chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione Italiana SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 giugno 2008.

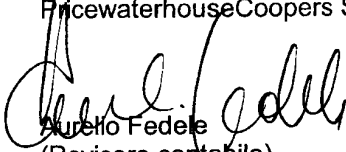
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione Italiana SpA al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione Italiana SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della RAI –
Radiotelevisione Italiana SpA al 31 dicembre 2008.

Roma, 7 maggio 2009

PricewaterhouseCoopers SpA


Aurelio Fedele
(Revisore contabile)

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti della Rai nella seduta del 26 maggio 2009 ha deliberato all'unanimità:

- di approvare il progetto di Bilancio Rai civilistico al 31 dicembre 2008, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, che chiude con una perdita di Euro 37.010.139,30, nonché la relazione sulla gestione;
- di coprire la perdita di Euro 37.010.139,30, in conformità alla proposta del Consiglio di Amministrazione, mediante utilizzo di:
 - utili riportati a nuovo per Euro 5.861.185,07;
 - altre riserve, di cui:
 - . fondo contributi in conto capitale tassati per Euro 1.261.586,09;
 - . avanzo di fusione per Euro 13.848.977,66;
 - . altre per Euro 16.038.390,48;
- di prendere altresì atto del Bilancio consolidato di Gruppo dell'esercizio 2008 – stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa – nonché la relazione sulla gestione, che chiude con una perdita di Euro 7,1 milioni.